#### COMUNE DI OSTRA

## SCHEMA TIPO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009/2013

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

#### **Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico Inter istituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## PARTE I - DATI GENERALI

## 1.1 Popolazione residente al 31-12-2013: 6774

## 1.2 Organi politici

## **GIUNTA COMUNALE**

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Olivetti Massimo	08/06/2009
Vicesindaco	Romagnoli Raimondo	19/06/2009
Assessore	Romagnoli Alberto	19/06/2009 sino al 19/02/2013
Assessore	Barigelli Luigi	19/06/2009
Assessore	Esposto Pirani Paolo	19/06/2009
Assessore	Muscellini Egidio	19/06/2009
Assessore	Fanesi Federica	19/06/2009
Assessore	Rossetti Alessandro	05/03/2013

## **CONSIGLIO COMUNALE**

Carica	Nominativo	In carica dal	
Sindaco	Olivetti Massimo	08/06/2009	
Consigliere	Avaltroni Enzo	19/06/2009	
Consigliere	Esposto Pirani Paolo	19/06/2009	
Consigliere	Fanesi Federica	19/06/2009	
Consigliere	Giovannetti Francesco	19/06/2009	
Consigliere	Giusti Luca	19/06/2009	
Consigliere	Leoni Andrea	19/06/2009	
Consigliere	Lupini Larisa	19/06/2009	
Consigliere	Mansanta Moris	19/06/2009	
Consigliere	Morganti Mauro	19/06/2009	
Consigliere	Muscellini Egidio	19/06/2009	
Consigliere	Rocchetti Samuele	19/06/2009	
Consigliere	Romagnoli Alberto	19/06/2009	
Consigliere	Romagnoli Raimondo	19/06/2009	
Consigliere	Rossetti Alessandro	19/06/2009	
Consigliere Rossi Mario		19/06/2009 al 02/12/2009	
Consigliere	Storoni Andrea	19/06/2009	
Consigliere	Telari Marco	09/12/2009	

## 1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: a tempo pieno

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente: 35

1.4. Condizione giuridica dell'Ente:

L'ente non è stato commissariato nel periodo del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il

predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, non ha ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-

ter e 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella

legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno: si indicano per ogni settore/servizio fondamentale, in

estrema sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/servizio: SERVIZI SOCIALI, ALLA PERSONA E SCOLASTICI.

Nel settore dei servizi sociali, una delle criticità riscontrate verteva sulla limitata possibilità di risposte che la

struttura comunale, e le risorse finanziarie disponibili, potevano dare in rapporto alle potenziali domande di

aiuto che la crisi economica e finanziaria, scoppiata pochi mesi prima dell'inizio del mandato, avrebbe potuto

causare (e che ha causato in misura anche maggiore di quanto si potesse allora immaginare). A tal

proposito, si sono riunite in rete le associazioni del territorio, già esistenti come la Caritas e la S.Vincenzo De'

Paoli, o neo-costituite come il "Salvagente", per potenziare e coordinare gli interventi, e per reperire più

risorse finanziarie possibili.

Tra i molteplici servizi offerti di Comune, mancava un servizio estivo rivolto ai ragazzi in età pre-scolare che è

stato istituito. Sul fronte delle tariffe per i servizi scolastici, mancava un quoziente familiare che agevolasse

le famiglie più numerose, che è stato introdotto per i principali servizi.

Settore/servizio: SERVIZI DEMOGRAFICI, CULTURA, TURISMO E SPORT.

A causa della forte contrazione di risorse finanziarie disponibili avuta nel corso del mandato (come più avanti

sarà meglio illustrato), si è proceduto ad una notevole riduzione delle spese correnti destinate alle

manifestazioni culturali, sportive e turistiche. Ciò nonostante le manifestazioni realizzate in questi settori

durante il mandato, sono state molteplici, variegate ed innovative, e sono state realizzate sia mediante il

coinvolgimento delle associazioni locali, e sia sfruttando al massimo il personale dell'ente e gli stessi

amministratori.

Settore/servizio: POLIZIA MUNICIPALE E SERVIZIO COMMERCIO

(in Unione con Ripe fino al 31/12/2013).

Settore/servizio: SERVIZI FINANZIARI E DEL PERSONALE.

Per quanto riguarda i servizi finanziari, si proveniva da una fase di crescita, con la spesa corrente in espansione, anche per fisiologici aumenti dei costi di gestione, che si è dovuta rapidamente invertire. La progressiva riduzione dei trasferimenti statali di parte corrente, infatti, ha creato difficoltà nel reperire risorse senza ricorrere ai soliti aumenti tributari. Si è cercato di contenere la spesa corrente limitando drasticamente l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire (anch'essi in drastico calo) per non creare uno squilibrio strutturale nel bilancio. L'avanzo di amministrazione alle spese correnti è stato applicato solo occasionalmente e in misura minima rispetto al passato. E' stato contenuto al massimo il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di OO.PP. Nel periodo di riferimento, inoltre, si è assistito ad un notevole appesantimento delle incombenze burocratiche—amministrative (modifiche al D.Lgs.267/2000, patto di stabilità, vincoli di finanza pubblica generale, velocizzazione dei pagamenti, certificazioni SOSE, codici SIOPE ecc.), alle quali si è fatto fronte senza alcun aumento della dotazione di personale all'ufficio servizi finanziari e personale.

## Settore/servizio: LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE, URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED EDILIZIA PRIVATA.

Sia per questioni di risparmio e sia per un miglior coordinamento dei servizi, i settori "lavori pubblici e ambiente" e "urbanistica, territorio ed edilizia privata", sono stati unificati sotto un unico responsabile. La contrazione di risorse disponibili e dei proventi per permessi di costruire (già ricordata) e le rigide regole sul patto di stabilità interno, hanno contratto enormemente la possibilità di effettuare opere pubbliche ed interventi di straordinaria manutenzione. Oltre alle azioni politiche per cercare di svincolare le opere pubbliche, soprattutto se non finanziate da mutui, dalle regole sul patto di stabilità, si è aumentata notevolmente l'attenzione da parte degli uffici sulla tempistica di realizzazione e di pagamento delle opere pubbliche e degli investimenti, in modo da sfruttare al massimo i risicati spazi concessi dalle regole sul patto, così come si è fatto maggior ricorso al personale interno per la realizzazione delle opere minori. Il settore dell'edilizia locale evidenzia, rispetto all'inizio del mandato 2009/2014, una situazione di notevole crisi, in linea con la congiuntura nazionale. Anche per questo motivo si è scelto di unificare i settori lavori pubblici e urbanistica.

## Settore/servizio: TRIBUTI, SERVIZI CIMITERIALI E PATRIMONIO.

Si è proseguito decisamente nell'aggiornamento delle banche dati dei contribuenti per una migliore gestione del servizio tributi e per il recupero dell'evasione. A tal fine è stato anche assegnato un incarico per un censimento generale dei passi carrabili. Nel corso del mandato, inoltre, si è fatto fronte all'aumento della gestione diretta dei tributi, senza che le dotazioni di personale potessero essere adeguate alle necessità operative, stante i vincoli di contenimento della spesa del personale. Va considerato, inoltre, che nell'ambito di una generale riorganizzazione della struttura, il settore è stato unificato con quello dei servizi sociali, alla persona e scolastici.

Per quanto riguarda i servizi cimiteriali, una criticità riscontrata era data dall'esaurimento di loculi cimiteriali disponibili e dalla necessità di regolarizzare alcune concessioni per le tombe nonché di adeguarne alcune alle vigenti disposizioni normative al fine di poter autorizzarne l'uso. Nel 2013 è stato ultimato un colombario da

400 loculi, di cui 180 assegnati e 220 a disposizione dell'ente, mentre prosegue l'azione di regolarizzazione ed adeguamento delle concessioni.
<ol> <li>Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL):</li> <li>I parametri obiettivi di deficitarietà sono negativi all'inizio ed alla fine del mandato.</li> </ol>

## PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

#### 1. Attività Normativa:

L'Ente ha adottato i seguenti atti:

- regolamento comunale per consulta comunale per la viabilità, trasporti e la sicurezza stradale, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 74 del 30/11/2009 per la viabilità, trasporti e sicurezza stradale, nel pieno rispetto del principio di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica del paese, per rendere operativi gli interventi inerenti la sicurezza stradale e pubblica;
- regolamento comunale per l'attività di vigilanza dell'ispettore ambientale sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 11/03/2010, e modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 05/09/2011, in quanto la principale necessità del servizio di igiene urbana ed in particolare del servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti è il costante incentivo e controllo del corretto conferimento da parte del cittadino;
- regolamento comunale per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 11/03/2010, al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati;
- regolamento comunale per l'installazione di produzione di energia elettrica mediante pannelli fotovoltaici a terra non integrati, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 17/06/2010, onde stabilire regole chiare e sicure a livello comunale, al fine di promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili, garantendo gli aspetto storico-architettonici-ambientali che caratterizzano il nostro territori;
- regolamento comunale per la consulta della sicurezza urbana e del territorio, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 17/06/2010, per rendere operativi gli interventi inerenti la sicurezza stradale e pubblica;
- modifica regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale , approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 17/06/2010, al fine di aggiornare lo stesso;
- regolamento comunale per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica,
   approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 15/07/2010, in quanto anche i Comuni dotati
   di un Regolamento proprio, sono tenuti all'applicazione del Regolamento d'Ambito in materia;
- regolamento comunale per la gestione dei contributi socio-assistenziali a tutela della maternità e dell'infanzia, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 11/11/2010;
- regolamento comunale per la concessione del patrocinio e l'uso dello stemma e dei marchi del comune di Ostra, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 11/11/2010;
- modifica regolamento comunale per i lavori, i servizi e le forniture da eseguirsi in economia, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 30/11/2010, al fine di consentire una migliore funzionalità nella gestione dei procedimenti assegnati ai settori;
- regolamento comunale di contabilità, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 04/04/2011, per adeguamento alle disposizioni normative;

- modifica regolamento comunale per i servizi funebri e cimiteriali, approvato con delibera di Consiglio
   Comunale n. 13 del 04/04/2011, per la necessità di stabilire la durata delle concessioni cimiteriali;
- modifica regolamento comunale per l'asilo nido, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 05/09/2011, al fine ridurre l'età di ammissione;
- regolamento comunale relativo al fondo per incentivare le attività economiche, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 30/11/2009 e successiva delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 29/11/2011, finalizzato ad incentivare la creazione di nuove attività economiche ed in particolar modo a facilitarne l'accesso al credito nella fase di start-up, riconoscendo contemporaneamente la funzione di selezione e valutazione del merito delle iniziative imprenditoriali che le associazioni di categoria e gli istituti di credito possono svolgere in tali casi;
- regolamento comunale relativo all'istituzione del Consiglio tributario, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 29/11/2011;
- modifica regolamento comunale di accesso ai servizi/interventi sociali, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 27/04/2012 soprattutto in riferimento alle modalità di compartecipazione alla spesa dei beneficiari dei servizi/interventi loro erogati ed all'abrogazione di tutti i riferimenti alle tabelle 1, 1bis e 3;
- regolamento comunale per la gestione associata del servizio di assistenza domiciliare nel territorio dell'ambito sociale n. 8. approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 27/04/2012;
- modifica regolamento comunale per le attività di commercio sulle aree pubbliche, approvato con deliberazione del consiglio n. 5 del 27/04/2012, per adeguamento alle disposizioni normative;
- regolamento comunale per polizia rurale, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 27/04/2012 per disciplinare il Servizio di Polizia Rurale nell'ambito del territorio comunale di Ostra, avente destinazione agricola o soggetto a vincoli paesaggistico-ambientale;
- regolamento comunale per la raccolta differenziata a favore dei cittadini virtuosi, approvato con delibera di Consiglio Comunale n..43 del 29/11/2011 e modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 27/04/2012, al fine di incrementare la raccolta differenziata;
- regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (i.r.p.e.f.) - approvazione aliquota a decorrere dall'anno 2012, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 29/06/2012;
- regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 30/10/2012;
- regolamento comunale sui controlli interni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 14/01/2013 in base all'articolo 3, comma 1, lett. d) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, il quale ha modificato gli articoli 147 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), riformulando la disciplina dei sistemi di controlli interni;
- modifica regolamento comunale per l'alienazione dei beni immobili comunali, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 14/01/2013, per consentire una maggiore partecipazione alle

- alienazioni comunali, anche tenuto conto del periodo economico attuale e che a livello normativo vi è un'equiparazione tra cauzione in denaro e polizza fideiussoria;
- regolamento comunale per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (tares), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 03/07/2013, per adeguamento alle disposizioni normative.

#### 2. Attività tributaria.

### 2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

**2.1.1. ICI/Imu:** indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota ordinaria	6	6	6	0,46	0,46
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Immobili in aggiunta abitazione principale	7	7	7	0,96	0,96
Fabbricati rurali				0,20	0,20
Aree fabbricabili e terreni	-			0,76	0,86
Altri immobili			****	0,78	0,88
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI
Aliquota ordinaria	6	6	6	0,46	0,46
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00

## 2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota unica	0,7%	0,7%	0,7%	0,8%	0,8%

NOTA: il livello del prelievo tributario è rimasto invariato anche a seguito dei primi tagli ai trasferimenti avuti nel 2011, mentre dal 2012 in poi, anno in cui ai tagli di cui al D.L. 78/2010 si sono aggiunti quelli di cui al D.L. 201/2011 e D.L. 95/2012, è stato inevitabile reperire altre risorse sul territorio, come più avanti meglio illustrato.

## 2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di Prelievo	Tarsu	Tarsu	Tarsu	Tarsu	Tares

Tasso di Copertura	98,34	97,01	96,47	97,51	100,00
Costo del servizio pro-capite	73,17	76,47	83,54	88,07	101,88

NOTA: il costo pro-capite del 2013 risente del nuovo contratto d'appalto quinquennale che ha avuto decorrenza dal 1 dicembre 2012 e che ha avuto una base d'asta più elevata del precedente.

#### 3. Attività amministrativa

#### 3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

L'organismo più importante nell'ambito dei controlli interni all'Amministrazione è il Revisore dei Conti.

Il Revisore ha proceduto puntualmente alla verifica degli atti contabili del Comune nell'ambito delle attribuzioni stabilite dall'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000 e dalle successive attribuzioni in materia di controllo delle spese di personale, accordi decentrati sulla contrattazione all'interno dell'ente, e redazione questionari su bilanci e rendiconti per la più autorevole e referenziata verifica da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Altro organo di controllo interno all'Amministrazione è il Nucleo di Valuzione (O.V.) del personale che ha svolto funzioni di verifica del rispetto degli obiettivi programmatici da parte di responsabili degli uffici e servizi comunali nell'ambito della relazione programmatica e previsionale e del P.E.G.

L'ente, considerate le dimensioni, non è dotato di una struttura specificatamente dedicata al controllo di gestione, tuttavia annualmente viene definito il Piano Esecutivo di Gestione composto da una sezione puramente finanziaria con evidenziate le risorse assegnate a ciascun responsabile di P.O. e dal piano degli obiettivi costituito da apposite schede con evidenziati gli obiettivi assegnati.

Viene verificata la realizzazione degli obiettivi, , come prescritto dall'art.193 del D. Lgs. n. 267/2000 dal nucleo stesso.

Sono stati altresì eseguiti i controlli interni in attuazione del regolamento comunale sui controlli approvato in base all'art. 3, comma1, lett. D del D.L. 10/10/2012 n. 174.

**3.1.1. Controllo di gestione**: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento alle seguenti funzioni.

### > Gli obiettivi inseriti del programma di mandato:

 Amministrazione, gestione e controllo (partecipazione amministrativa): per favorire uno scambio continuo tra l'Amministrazione e la cittadinanza, creando canali di comunicazione per il suggerimento di proposte e la verifica delle risposte, saranno indetti Consigli Comunali decentrati, per l'esame di questioni d'interesse particolare e Assemblee pubbliche periodiche. Inoltre saranno istituite Consulte d'ambito, collegate ai singoli assessorati;

- Amministrazione, gestione e controllo (politiche di bilancio): si procederà al risanamento del bilancio attraverso l'eliminazione degli sprechi e degli interventi a macchia di leopardo, un attento e informato reperimento dei fondi ed una precisa individuazione delle priorità;
- Patrimonio, lavori pubblici e viabilità: le scelte adottate dalla precedente amministrazione impongono di portare a compimento i lavori di recupero del padiglione del plesso scolastico sito in via Europa; si punterà al recupero dell'annessa palestra, in quanto funzionale alla scuola; si cercherà di costruire nuovi plessi scolastici dove saranno gradualmente trasferite la Scuola dell'Infanzia di Casine e la Scuola Primaria di Pianello, e di dotarle delle strutture richieste dalle nuove esigenze didattiche, con la prospettiva di creare un'area che nel futuro possa rappresentare un nuovo polo e completo polo scolastico. Verrà individuata e consegnata alla frazione di Pianello una area da adibire a zona ricreativa. Saranno recuperati gli impianti sportivi del Comune, e in particolare i campi da tennis e il pallone geodetico, che sarà trasformato in campo polivalente tramite il rifacimento della copertura e del tappeto di gioco interno. Per il campo sportivo di via Leopardi sarà valutata la possibilità di realizzare un fondo in erba sintetica così da creare nuovi spazi per l'esercizio delle attività sportive sia per le associazioni che per i singoli cittadini. Sarà recuperata l'area del Campo Boario.

Particolare attenzione verrà posta alla viabilità urbana, in particolare verrà risolto il problema dell'incrocio delle Casine, con la realizzazione di una rotatoria e costruiti nuovi tratti di marciapiede o recuperati quelli esistenti sia nel centro che nelle frazioni, così da garantire maggiore sicurezza ai pedoni.

Sarà inoltre controllato lo stato dell'arte degli edifici pubblici.

- Servizi sociali, alla persona e scolastici: particolare attenzione sarà dedicata ai servizi sanitari e di
  assistenza domiciliare, per facilitare lo svolgimento delle attività giornaliere ad anziani e diversamente
  abili e fornire un sostegno alla permanenza della persona nel proprio ambito familiare. Sarà attuata una
  maggiore sinergia tra Amministrazione a associazionismo per favorire la conoscenza dei bisogni e la
  soddisfazione delle aspettative.
  - Per andare incontro ai bisogni delle famiglie, sarà applicato il Quoziente familiare nelle tariffe dei servizi a domanda. Verranno attivati percorsi di supporto alla genitorialità, per accompagnare i genitori nel loro ruolo dì educatori.
- Cultura e turismo: sarà data importanza alla tutela e conservazione del patrimonio artistico di Ostra; sarà riaperta, potenziata e arricchita nelle sue dotazioni la Biblioteca comunale, affiancata da una mediateca, che consenta l'accesso ad altre biblioteche ed archivi che potrà diventare un importante punto di incontro per lo studio e le attività culturali. Sarà riqualificata l'offerta culturale, puntando anche su eventi di alto livello, che possano caratterizzare la nostra città nel territorio e portarla a livelli di eccellenza. Sarà promosso il turismo mariano, valorizzando i santuari presenti nel nostro territorio e inserendoli in circuiti turistici nazionali e internazionali. Sarà recuperato e organizzato l'Archivio Storico Comunale.
- Attività produttive: Sarà promossa la creazione di percorsi di formazione qualificata, operando attivamente per l'integrazione tra le varie agenzie del lavoro, gli enti di formazione e le imprese. L'Amministrazione punta ad essere non un ostacolo, ma un promotore d'impresa.

- > I risultati raggiunti (attività, manifestazioni, lavori ed opere pubbliche):
- Amministrazione, gestione e controllo (partecipazione amministrativa): sono stati organizzati diversi consigli comunali decentrati (la principale difficoltà riscontrata riguardava la possibilità di registrare la seduta, posto che la registrazione fa fede come verbale); sono state indette diverse riunioni sul territorio (capoluogo e frazioni), sia poco dopo l'inizio del mandato, sia a metà mandato e sia nell'ultimo anno; oltre alla consulta dello sport, già esistente, sono state costituite la consulta per le attività produttive e il lavoro, la consulta per la viabilità, i trasporti e la sicurezza stradale e la consulta per la sicurezza urbana e del territorio. Nel corso del mandato si è sperimentato anche il metodo del cosiddetto "bilancio partecipativo", anche se le prolungate incertezze normative degli ultimi anni, in ordine alle principali grandezze finanziarie dei bilanci da approvare (entità dei trasferimenti, regole su Imu e Tares), hanno reso assai complicato poter interloquire per tempo e con diversi soggetti sul bilancio di previsione.
- Amministrazione, gestione e controllo (politiche fiscali e di bilancio): le politiche di bilancio che l'amministrazione ha adottato sin dal suo insediamento, condizionate anche dalle norme in materia di finanza locale, sono state il contenimento della spesa corrente, il limitato ricorso all'indebitamento e l'ottimizzazione nell'uso delle risorse disponibili, facendo ampio ricorso alle sinergie ottenibili dalla collaborazione con i privati, anche al fine di mantenere basse le imposte e tasse Comunali. In particolare, le linee guida seguite possono essere così sintetizzate:
- 1) si è cercato di mantenere invariate le imposte, fintanto che ciò è stato possibile; ad ogni modo, nella determinazione delle aliquote Imu, ad esempio, si è cercato di privilegiare criteri di equità (abitazione principale < abitazione secondaria) e di sviluppo (Imu su immobili produttivi < abitazioni secondarie); per quanto riguarda il passaggio Tarsu-TaReS, oltre a beneficiare dell'elevata copertura dei costi perseguita già in regime Tarsu (come indicato sopra nell'apposita tabella) e del basso costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (il livello di 101,88 €/per abitante è tra i più bassi della zona), così da limitare l'effetto di "aumento del prelievo" inevitabile nel cambio di regime, si è posta molta attenzione nella determinazione delle tariffe, pur nella rigidità imposta dalla legge. Nella scelta dei coefficienti ministeriali, infatti, si è puntato a minimizzare l'effetto di redistribuzione del gettito a scapito dei nuclei familiari più numerosi e a scapito di alcune tipologie di attività produttive (insito nel meccanismo TaReS). Il risultato di ciò è facilmente visibile confrontando le tariffe del nostro Comune con quelle di altri Comuni limitrofi.
- 2) Nelle tariffe dei servizi a domanda individuale, laddove queste sono state aumentate, si è cercato di contenere l'aumento nei parametri della variazione istat del costo della vita, fin tanto che ciò è stato possibile; si è, inoltre, dovuto tenere conto della copertura dei costi derivanti dai nuovi appalti e della diminuzione delle altre entrate dell'ente da cui attingere per la copertura dei costi dei servizi a domanda;
- 3) si è cercato di valorizzare il più possibile il patrimonio comunale, cercando di fare leva sui beni produttivi di reddito e di utilizzare le risorse finanziarie provenienti dalla cessione di quei beni comunali non strategici
- 4) si è cercato di ottimizzare al massimo i costi per comprimere la spesa corrente, in modo da dover utilizzare poco o per nulla i proventi da permessi di costruire a copertura delle spese correnti e ricavare, anzi, dalla parte corrente un po' di risorse per poter finanziare le spese in conto capitale e questo anche

- per raggiungere il saldo obiettivo del patto di stabilità interno in modo corretto ed evitando di dover ritardare il pagamento delle spese per investimenti;
- 5) si è, infine, ridotto al minimo il ricorso all'accensione di nuovi mutui (procedendo, al contrario, ad estinguerne anticipatamente alcuni), sia per le regole sul patto di stabilità, sia perché con i tagli de trasferimenti attuati, è necessario ridurre il più possibile la quota di rate da rimborsare che dovrà essere coperta con le entrate correnti.
- Amministrazione, gestione e controllo (personale dipendente): sia al fine di perseguire la riduzione delle spese correnti e sia perché la normativa vigente impone agli enti soggetti al patto di stabilità interno di non aumentare il costo del personale rispetto alle annualità precedenti, si è attuata una riduzione del costo del personale, mediante la razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici. In particolare, il contenimento della spesa è avvenuto riorganizzando i settori (da 5 settori + 1 in unione con ripe, a 3 settori + 1 in unione) ed ottimizzando al meglio le risorse interne. Si è utilizzato, inoltre, il più possibile i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, e in subordine si è utilizzato l'affidamento di servizi a società cooperative, invece di utilizzare l'assai più costoso lavoro interinale; anche l'estensione dei soggetti che hanno potuto accedere allo strumento del lavoro socialmente utile, unito al rispetto dei limiti mensili di orario e all'utilizzo di una struttura esterna, hanno contribuito alla diminuzione del costo del personale. (Con delibere di Giunta comunale n. 112 del 11/09/2012 e n. 171 del 12/12/2013 è stata effettuata la ricognizione della dotazione organica, suddivisa per contingente di categoria, evidenziando i posti previsti dalla dotazione, quelli vacanti ed i profili ricoperti);
- **Istruzione pubblica**: sono stati, innanzitutto, mantenuti tutti i servizi in essere, mantenendo grosso modo inalterati anche le risorse finanziarie stanziate. Ciò non va dato assolutamente per scontato, posto che in un incontro con le organizzazioni sindacali nell'ambito del bilancio partecipativo per il 2011, queste, ben consapevoli della situazione drammatica in cui si sarebbe trovato il comune, chiesero di non tagliare i servizi scolastici e alla persona e di mantenere possibilmente inalterati gli stanziamenti.

Oltre al mantenimento dei servizi, dall'anno scolastico 2012-2013, è stata ripristinata una sezione di "scuola a tempo pieno" presso la Primaria "G. Crocioni" del centro urbano (dopo circa vent'anni), in risposta ad un bisogno reale delle famiglie del nostro territorio. Per fare ciò, l'amministrazione, ha realizzato nel seminterrato del plesso "C" della scuola Crocioni, un locale destinato al refettorio con attiguo spazio attrezzato per lo sporzionamento dei pasti.

Per quanto riguarda il servizio "scodellamento", questo è stato affidato in appalto a decorrere dal 2011, e ciò sia per la generale necessità di ottimizzare i costi per non dover rinunciare ai servizi, e sia (soprattutto) a causa delle regole sul divieto di assunzione e di stabilizzazione del personale dipendente e sulla riduzione dei costi per il personale dipendente;

<u>Sul versante del patrimonio edilizio scolastico</u>, oltre ad opere minori, quali la rimozione del solaio di sottotetto e la sua completa ricostruzione con idonea struttura, la risarcitura della muratura in alcune porzioni murarie e la messa in sicurezza di una canna fumaria della Scuola Materna di Casine (opera resa necessaria dopo l'intervento della Commissione del Provveditorato Opere Pubbliche che ad ottobre 2009), o la sostituzione di vecchi infissi con nuovi infissi dotati di vetrocamera ad alto contenimento energetico come pure la rimozione del portale posto al terzo piano, fortemente degradato, provvedendo anche ad

adeguare la canna fumaria, presso la Scuola Media "A.Menchetti", è stata effettuata una verifica di Vulnerabilità Sismica al fine di adeguare il fabbricato della Direzione Didattica del Capoluogo. A seguito di tale verifica, è emersa, del tutto inaspettata, la non idoneità strutturale del fabbricato, con conseguente Ordinanza di Inagibilità, e spostamento in altro sito gli uffici della Direzione Didattica. Successivamente sono state effettuate le verifiche di compatibilità sismica anche presso la parte della Scuola Crocioni non interessata dagli interventi di ristrutturazione terminati nel 2009 e, per alcune aule, l'esito delle verifiche è risultato negativo, anche qui del tutto inaspettatamente. A questo punto l'amministrazione ha dovuto giocoforza rivedere completamente i propri programmi sull'edilizia scolastica, non potendo più contare su un fabbricato di circa 200 mq. (l'ex direzione didattica) e dovendo nel giro di breve tempo recuperare le aule del plesso "C" ritenute perfettamente agibili (non erano, infatti, state interessate dal precedente progetto di ristrutturazione) e risultate invece non Idonee. Inutile dire che questa vicenda, unitamente all'ulteriore e consistente diminuzione di risorse finanziarie avuta negli anni 2011-2012-2013, rispetto a quelle ipotizzabili ad inizio mandato, ha compromesso irrimediabilmente la possibilità di realizzare una nuovo plesso scolastico come indicato nel programma di mandato.

Non appena avuta la notizia dell'esito negativo delle verifiche, si è proceduto (maggio 2011), alla chiusura delle stesse e, durante l'estate, ad effettuare i lavori necessari presso l'edificio che ospita le scuole medie, per ospitare la direzione didattica e presso il plesso "C" della Crocioni per poter ospitare le aule inizialmente spostate presso le scuole medie. Si è provveduto anche alla demolizione del vecchio plesso "B", pericolante, sostituendolo con un area per attività ludico-sportive. Il tutto prima dell'inizio dell'anno scolastico a settembre. Nel frattempo si è approvato un progetto per l'adeguamento strutturale, l'efficentamento energetico, la riorganizzazione interna e l'ampliamento della porzione blocco "C" della scuola elementare "Crocioni", con la realizzazione anche di un'aula ginnica, partecipando anche alla graduatoria stilata dalla Provincia di Ancona per l'assegnazione di contributi a fondo perduto da parte della Regione Marche, per l'adeguamento sismico, la messa in sicurezza e l'incremento dell'efficienza energetica del patrimonio di edilizia scolastica di cui alla L.R. n.20/2010, arrivando primi in graduatoria ed ottenendo un contributo a fondo perduto di 340.000 euro. Su questo progetto è confluito anche il contributo della CaRiVerona, precedentemente concesso per il progetto della ristrutturazione della palestra. I lavori, iniziati nel 2012 e giunti già a buon punto per l'inizio dell'anno scolastico, sono stati ultimati recentemente.

• Cultura e beni culturali: durante il mandato le risorse finanziarie destinate alle manifestazioni culturali (così come per quelle sportive e turistiche), sono state via via diminuite per le esigenze già sopra ricordate, tuttavia l'impegno a mantenere attivo il nostro Teatro è stato costante, così come l'attenzione ad allestire ogni anno un cartellone quanto più vario e interessante possibile. La collaborazione con la FITAGATT e con la UILT ha consentito di circuitare compagnie di maturata esperienza. Non è mancato l'apporto di artisti professionisti, sia nel campo del teatro che della musica. E' stata recuperata una tradizione, perduta da molti anni: quella che riservava uno spazio alla musica lirica. Ogni anno, il nostro Teatro produce almeno un'opera buffa (in tutto ne sono state allestite sette), genere che non trova spazio nei Teatri maggiori e che ben si addice, invece, al nostro. A partire dalla stagione 2012-2013, in occasione dei 150 anni dalla posa della prima pietra del Teatro di Ostra, è nata l'Accademia di Canto

Lirico, Corale e Arte Scenica "Vincenzo De' Grandis", che favorisce, nel corso dell'anno l'allestimento di diversi concerti e, durante il periodo estivo, di intere opere. La scorsa estate è stato proposto "l'Elisir d'Amore" di Donizetti, per il prossimo luglio è già in fase di lavorazione la "Traviata" di Verdi e il "Don Pasquale" di Donizetti.

Grazie alla collaborazione con la UILT della provincia di Ancona, nel Teatro di Ostra viene celebrata dal 2012 la Giornata Mondiale del Teatro, istituita dell'UNESCO, salutata ogni anno da una grandissima partecipazione da parte del pubblico, che segue la maratona di spettacoli dal primo pomeriggio fino a tarda serata.

L'inserimento di Ostra nei circuiti del F.A.I. ha consentito al nostro Comune di avvalersi di una visibilità nuova a livello nazionale e di diventare meta di un numero inatteso di visitatori. Grazie a questa iniziativa, sono state recuperate, <u>riqualificate e restituite al pubblico le chiese di San Rocco, con l'annesso refettorio del "Buon Gesù" e la chiesa dei Santi Giuseppe e Filippo, ora inserite negli itinerari turistici e sedi di concerti e iniziative artistiche. Il progetto F.A.I. vede, ogni anno, il coinvolgimento degli insegnanti e degli studenti della Scuola Secondaria di primo grado, che partecipano in veste di aspiranti-ciceroni e, con l'occasione, hanno la possibilità di conoscere e approfondire la storia e il patrimonio artistico della nostra città.</u>

Nel 2010 è stato presentato alla Provincia di Ancona, per il programma Co-habitat "Genius-loci", un progetto per la valorizzazione di nomi famosi della nostra storia, che oggi sopravvivono soltanto nella toponomastica cittadina, dando loro, idealmente, di nuovo la parola e mettendo di nuovo a loro disposizione un palcoscenico e un pubblico. Il progetto presentato, che riguarda il musicista e compositore del '600 Vincenzo De' Grandis, ha avuto a sua realizzazione concreta il 26 marzo 2011, con la rappresentazione dell'oratorio per soli, coro e orchestra, composto nel 1684, dal titolo "La ritirata di Mosè dall'Egitto e i suoi sponsali con Sefora". La rappresentazione ha visto esibirsi, nella basilica minore di S.Croce, l'orchestra filarmonica marchigiana, diretta dal Maestro David Crescenzi, le due corali ostrensi (Corale Polifonica Città di Ostra e Coro dell'Antica Città), dirette dal maestro Torreggiani, e i solisti Stefania Donzelli, Valentina Morelli, Enrico Giovagnoli, Davide Bartolucci e Roberto Ripesi. Della rappresentazione è stato realizzato un cd audio con guida, che fornisce interessanti notizie storiche sul nostro concittadino e sul genere musicale da lui più frequentato. Il CD è stato messo a disposizione dei turisti e visitatori e aggiunto al numeroso materiale dedicato alla nostra Città già esistente.

Abbiamo cercato di sottolineare con eventi predisposti ad hoc alcune ricorrenze di particolare rilievo: nel 2010 i duecento anni dalla morte Pergolesi; nel 2011 I 150 anni dell'Unità d'Italia, unitamente ai Comuni di Belvedere Ostrense e Poggio San Marcello, con una serie di conferenze tenute da docenti universitari, per favorire il recupero della nostra identità storica; nel 2013 i 150 anni dalla posa della prima pietra del Teatro "La Vittoria" e i duecento anni dalla nascita di Verdi; nel 2014 i 30 anni dalla morte di Eduardo De' Filippo...

La riapertura nel dicembre scorso della Biblioteca Comunale, resa possibile grazie al finanziamento di un progetto, presentato dall'Assessorato alla Cultura nel 2010, ma approvato soltanto a primavera 2013, e grazie a progetti con il personale interno del Comune, ha consentito all'Amministrazione di offrire uno spazio adeguato di studio e lettura ai numerosi utenti, che ogni pomeriggio la frequentano. E' anche periodicamente utilizzata come sede privilegiata per la presentazione di libri: è in corso la rassegna

"Opera prima" dedicata a giovani scrittori esordienti; è in fase di allestimento la partecipazione alla Rassegna di Case editrici ed Autori marchigiani, in rete con le altre Biblioteche del Sistema della Provincia di Ancona. In programma anche attività con i più piccoli e spazi riservati ai genitori, nell'ambito del progetto "Nati per leggere".

Sono stati conservati i principali appuntamenti del cartellone estivo. La manifestazione "Artisti all'Opera" è stata ogni anno arricchita con l'accoglienza di nuovi generi d'arte (la musica, la scrittura, il canto, la danza....).

• Sport ed attività ricreative: a livello di manifestazioni, durante il mandato, sono state organizzate diverse manifestazioni sportive di rilievo. In particolare, si ricordano l'adesione all'iniziativa "Gran Fondo le colline del verdicchio" potenziando, negli ultimi anni, la nostra presenza ed associandovi anche aspetti turistici e di interesse per i prodotti tipici locali, è stata organizzato un maxi-schermo sul palazzetto dello sport in occasione dei mondiali di pallavolo a cui hanno partecipato i nostri concittadini Bari e Birarelli, la "24 di calcio" nel campo sportivo di Casine, organizzata dalle associazioni G.S. Casine, Gquadro e Oratorio di Pianello, nonché la serata di sport e solidarietà organizzata a favore della piccola Chanel Bocconi con i campioni ostrensi Bari e Birarelli. Grazie alla collaborazione delle associazioni sportive locali e di alcuni sponsor, si è realizzata, a "costo zero", l'iniziativa dell'album delle figurine dei giovani (e meno giovani) atleti locali.

Nei mesi di gennaio e febbraio del 2010 e del 2011, nell'area dell'ex-campo boario è stata realizzata una pista di pattinaggio sul ghiaccio. L'iniziativa è stata resa possibile anche grazie all'intervento di numerosi sponsor. Nel 2012 è stato realizzato, in collaborazione con il circolo Tennis, un campo di volley beach, sul quale si sono organizzate una serie di iniziative sportive durante l'estate e che rimane fruibile anche per il futuro.

Per quanto riguarda qli impianti sportivi, nel geodetico di Via Giovanni XXIII, dopo aver proceduto al collaudo della parte strutturale, è stato realizzato un manto in erba sintetica ed è stato aperto al pubblico nel mese di novembre del 2010; con il concreto contributo dell'associazione sportiva G.S. Casine, è stato realizzato un manto in erba sintetica presso la struttura polivalente della frazione Casine ed infine, anche in collaborazione del G.S. Pianello, è stato realizzato un campo di calcetto in erba sintetica nella frazione Pianello. Ancora grazie alla collaborazione con le associazioni sportive locali, si sono effettuati evidenti interventi di manutenzione nel palazzetto dello sport del capoluogo, soprattutto negli spogliatoi. Sempre nel palazzetto dello sport del capoluogo, è stato levigato e riverniciato a norma tutto il fondo in parquet. Sono stati presentati, inoltre, due progetti per l'ottenimento dei contributi a fondo perduto da parte del Ministero dello Sport e Turismo, uno per la realizzazione in fondo a S.Maria Apparve di una pista ciclabile, l'altro per la realizzazione di una palestra nel plesso ex-Crocioni. La realizzazione di entrambi i progetti è, ovviamente, condizionata all'ottenimento del contributo da parte del Ministero.

Turismo: si è cercato di mantenere le varie iniziative già in essere, introducendone anche di nuove, che
coniugassero l'originalità con il basso costo per l'ente, con l'ausilio di varie associazioni che, di volta in
volta, hanno organizzato materialmente la manifestazione o vi hanno collaborato. È il caso della "Città da
giocare" e della "Fiera di Monte Bodio", che attirano un numero sempre maggiore di visitatori, della
manifestazione "Centrodentro" o di "Ostrafil", manifestazione a carattere filatelico, sempre diversa di

anno in anno, che ha portato ad Ostra moltissimi visitatori di fuori, così come della "Notte degli Sprevengoli", divenuta ormai una consuetudine ma sempre diversa e ricca di novità. Infine, va ricordata anche la Mostra dell'Artigianato e dell'Antiguariato, ormai storica nel nostro comune.

Si è dato il via, inoltre, ad una nuova iniziativa turistica denominata "Vicoli e Valli", che punta a far conoscere il nostro territorio, il centro urbano e le splendide colline circostanti, attraverso percorsi differenziati per grado di difficoltà e lunghezza e dedicati, di volta in volta ai piccoli, ai nonni, alle famiglie, agli sportivi. Si tratta di itinerari da percorrere a piedi, oppure in bicicletta, per riscoprire il piacere di vivere immersi nella natura, recuperare una dimensione "sana" del vivere, che mette di buon umore e aiuta anche la salute. Alcuni percorsi sono stati "a tema", collegando, cioè, luoghi dedicati alla storia, alla gastronomia, alla fede.

Nel mese di febbraio 2011 il nostro Comune ha partecipato alla trasmissione "Mezzogiorno in famiglia", in onda su Rai 2, ricavandone una indubbia visibilità a livello turistico su scala nazionale.

Durante il mandato è stata confermata l'adesione al Touring Club per le Bandiere Arancioni, di cui il nostro comune può tutt'ora fregiarsi, e al sistema turistico della Marca Anconetana. Ci si è, inoltre, interessati, per poter aderire al Club dei Borghi più belli d'Italia. Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal Touring, va ricordata la giornata delle città bandiera arancione delle Marche ("Gusta l'arancione").

Di notevole interesse turistico, inoltre, le giornate di primavera organizzate con il F.A.I., già citate sopra. Particolare attenzione è stata dedicata anche al gemellaggio con la città tedesca di MarktSchwaben, di cui si è festeggiato il decennale nel 2013, con l'organizzazione di due feste celebrative, una in Germania a luglio ed una ad Ostra in Ottobre.

Infine, sarà terminata a breve la realizzazione di un nuovo punto per l'ufficio I.A.T. e per l'esposizione dei prodotti tipici locali.

• Viabilità e trasporti: è stata realizzata una rotatoria alle Casine, nell'intersezione tra la S.P. n. 360 arceviese e la S.P. n. 18 Jesi – Monterado, dapprima in via provvisoria e poi in via definitiva. La rotatoria, che fino a 5 anni fa veniva ritenuta "tecnicamente irrealizzabile", ma che è stata fortemente voluta da questa amministrazione, funziona benissimo ed ha portato un notevole miglioramento della viabilità. Sono stati realizzati i lavori per il rifacimento delle pavimentazioni e sottoservizi (rete fognaria, rete acquedotto, rete pubblica illuminazione, rete telefonica, rete elettrica) di Via Riviera di Mezzogiorno, Via Riviera di Levante e Via del Teatro. L'intervento è stato realizzato in compartecipazione con Multiservizi spa, gestore del Servizio Idrico, la quale ha sostenuto una parte del costo dell'opera (il 44% circa). Sono stati installati (tramite l'Unione dei Comuni di Ostra e Ripe) cinque speed-check: in Via Senigalliese, in viale Matteotti e in via San Francesco ad Ostra, in Via Arceviese (Pianello), e di fronte al centro commerciale "Forum" a Casine ottenendo ottimi risultati in ordine alla riduzione della velocità.

Sono state installate due pensiline nuove per l'attesa autobus, una in via dei Partigiani (nel capoluogo) e l'altra in via Arceviese (nella frazione Pianello).

Ampliato l'incrocio tra via San Francesco e Via Zoccolanti, la posa in opera di ghiaia e stabilizzato per l'intera area interessata, con soprastante manto in bitume e realizzazione ex novo della segnaletica stradale orizzontale e verticale. I lavori sono stati realizzati in gran parte da personale comunale;

Dal mese di novembre è fruibile il nuovo Parcheggio Pubblico a servizio del Civico Cimitero, per 24 posti auto, realizzato con pavimentazione in autobloccante;

Sono stati effettuati diversi altri interventi di sistemazione e di straordinaria manutenzione delle strade comunali, quali vicolo e piazzetta Gherardi, via Tarcisio Bedini, il ponte in fondo a via della massa, via Gramsci, via Aldo Moro, oltre alla messa in sicurezza del fosso San Carlo, l'asfaltatura del Piazzale S.Giovanni, nella area adiacente la rotatoria di Casine, la realizzazione di un tratto di marciapiede a Pianello, da via della chiusa fino al semaforo, passando dal ponte, la realizzazione dell'impianto di illuminazione in Via Ringhiera. Sono stati avviati anche i lavori di sistemazione del quartiere di Via Don Orione a Casine (apertura collegamento con Via Casine e realizzazione passaggio pedonale per Piazzale San Giovanni) e la sistemazione del ponte in fondo a Via S.Maria Apparve, con allargamento del piano stradale.

Nel centro storico è stata avviata la sperimentazione di un percorso pedonale (partendo da Via Gramsci), che mirava a dare risposta alla tutela e sicurezza dei pedoni, tenendo conto altresì delle esigenze delle attività produttive presenti nel tratto interessato. È stato anche spostato dalla Piazza dei Martiri al monumento il parcheggio per le operazioni di carico e scarico, avvicinandolo il più possibile agli esercizi posti nella parte centrale del corso; lo stesso parcheggio nel pomeriggio resta a disposizione dei cittadini. Infine, sono stati ampliati i parcheggi a tempo nella parte iniziale di Largo XXVI luglio. Tale sperimentazione ha evidenziato sia risultati positivi sia criticità, mettendo in evidenza l'enorme difficoltà nel contemperare le numerose ed opposte esigenze.

• Territorio e manutenzione del patrimonio: tra i lavori volti alla manutenzione e valorizzazione del patrimonio comunale, si segnalano la realizzazione di una nuova Centrale termica a servizio del Palazzetto dello sport e la sostituzione della vecchia Centrale Termica alimentata a Gasolio, a servizio delle Scuole Elementari del Capoluogo, unitamente alla realizzazione del sistema di scarico fumi in acciaio; il rifacimento del solaio di copertura del Torrione in via Riviera di Ponente che era crollato; nei Giardini pubblici di via dei Partigiani è stata rimossa la vecchia fontana, sono state sostituite le panchine, sono stati appaltati i lavori per realizzare la nuova staccionata perimetrale e per l'installazione di nuovi giochi. È stata riqualificata, inoltre, la zona ex-campo boario, a fianco dei giardini pubblici, in modo da renderla fruibile al ragazzi per giocarci e farvi anche dello sport.

Da segnalare anche il recupero del "pozzaccio" in via riviera di ponente, realizzato gratuitamente grazie all'intervento dell'architetto Manuela Massioni e dell'impresa edile "il muretto" di Sellari e Tombolesi.

Dopo aver ultimato la mappatura di tutti i punti luce del territorio, ed essere intervenuti su alcune situazioni che attendevano risposte da anni, quali l'incrocio di via Suor Emilia Balducci e via Bedini, si sono prese in esame alcune ipotesi per la sostituzione e l'adeguamento di alcuni punti luce ritenuti non più idonei e per la sostituzione di tutte le vecchie lampade della pubblica illuminazione con nuove lampade a risparmio energetico e si è deciso di aderire al progetto "Smart Town", che permette di risolvere più problemi contemporaneamente, predisponendo la città ad ulteriori ed interessanti applicazioni (reti wireless e lan). Il progetto, avviato con la Telecom Italia e l'UMPI, ha permesso all'amministrazione comunale di perseguire contemporaneamente tre obiettivi di strategica importanza: installare un sistema di risparmio energetico altamente avanzato, sostituire 170 pali della pubblica

illuminazione, la maggior parte dei quali fatiscenti e a rischio caduta e implementare una rete LAN utilizzabile per l'installazione di molteplici dispositivi di video-sorveglianza (due dei quali già operativi nell'area a fianco del palazzo comunale e altri quattro di prossima installazione). Inoltre il progetto prevede la manutenzione degli apparati di telecontrollo per l'intera durata del contratto (10 anni). Grazie al maggiore risparmio energetico ottenibile con il brevetto "minos system" e con l'utilizzo dell'orologio astronomico, rispetto alla semplice sostituzione delle vecchie lampade con altre a risparmio energetico, il sistema permette un elevato grado di "autofinanziamento", nel senso che il costo dell'intervento, realizzato con la formula del leasing operativo, è quasi interamente azzerato dal risparmio di energia elettrica che l'impianto produce.

Sono stati realizzati, inoltre, 400 nuovi loculi cimiteriali, dei quali 180 già assegnati, mentre gli altri andranno a ricostituire lo stock di loculi nella disponibilità dell'ente, stock ormai pressoché azzerato. È stato realizzato anche un montacarichi e l'apertura di un secondo accesso al civico cimitero, al momento non aperto al pubblico, ma funzionale alle operazioni cimiteriali. Si è provveduto, inoltre, anche alla sistemazione dell'area destinata alle inumazioni che da molti decenni non era stata più curata. L'opera è stata completamente autofinanziata con la vendita in concessione dei loculi.

Da ricordare, infine, l'abbattimento dei pensili dell'ex-acquedotto a Vaccarile, in viale Matteotti e, da ultimo, in località San Giovanni, inutilizzati ormai da anni e divenuti pericolosi, la demolizione della vecchia centrale termica situata nel piazzale sul retro dell'ex ospedale, con sistemazione e riqualificazione dell'area, in occasione della prima giornata F.A.I. sopra citata.

Per quanto riguarda il settore tecnologico, è operativo il servizio di WiFi pubblica gratuita, presso l'area di Piazza dei Martiri, a servizio dei cittadini.

Sono stati, inoltre effettuati una serie di interventi di riqualificazione tecnologica degli impianti di riscaldamento e di acqua calda sanitaria presso gli immobili comunali o di competenza comunale come ad esempio la sostituzione della caldaia con un gruppo a condensazione presso il campo sportivo comunale di Pianello e presso il Palazzetto dello Sport.

È stato inoltre istituito il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) per le emergenze.

- **Urbanistica**: nel settore urbanistica, i principali risultati raggiunti sono sintetizzabili nell'acquisizione a titolo gratuito di 17mila metri quadrati di terreno già destinati nel P.R.G.come F1 attrezzature e servizi collettivi in località ex-fornace, a metà tra il capoluogo e le frazioni di Pianello e Casine, e l'approvazione, nel corso del mandato, di 6 varianti al P.R.G.
  - Sono proseguite le operazioni di accertamento di conformità per la presa in carico delle opere d'urbanizzazione e delle aree di lottizzazioni convenzionate. È stata approvata, inoltre, la disciplina d'attuazione della L.R. 22/2009 (c.d. "piano casa"), deliberando di non apportare alcun incremento ai diritti di segreteria, di non introdurre ulteriori vincoli di salvaguardia oltre a quelli imposti dalla legge, e di prevedere che gli interventi di cui alla suddetta legge possono essere effettuati in deroga ai parametri urbanistico-edilizi stabiliti dal R.E. e dalle N.T.A. del P.R.G.
- Ambiente e ciclo dei rifiuti: sin dall'inizio del mandato, l'amministrazione ha cercato di migliorare il
  servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, aumentando i punti di raccolta (isole di prossimità) laddove
  necessario e valutando il numero di passaggi aggiuntivi per lo svuotamento dei cassonetti, da richiedere

alla società appaltatrice. Nel 2012, dopo diversi rinvii, si è tenuta la nuova gara d'appalto per l'aggiudicazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, per il tramite del consorzio CIR33. L'appalto è stato vinto dalla ditta Rieco spa di Pescara che ha manifestato l'intento di svolgere il servizio con diverse nuove strategie, al fine di ottimizzare lo stesso e porre fine ai molteplici disservizi che si erano manifestati anche di recente.

Dal mese di dicembre 2012, quindi, è entrato in vigore il nuovo appalto, con cambio del gestore, e da marzo è stato attivato un nuovo sistema di raccolta differenziata "porta a porta integrale", ottenuto a costo zero, su proposta del nuovo gestore, poiché così facendo è certo di mantenere l'obbligo contrattualmente assunto di garantire una raccolta differenziata pari ad almeno il 65%, evitando, quindi, di dover sopportare le eventuali sanzioni in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo. Si sta, inoltre, analizzando il potenziamento del centro ambiante comunale affinché possa accettare altre tipologie di rifiuto.

Dal 2010 l'amministrazione comunale ha aderito all'iniziativa "Puliamo il Mondo" di Legambiente.

• Servizi sociali e alla persona: nel settore sociale si è cercato di mantenere inalterati gli stanziamenti di bilancio, per conservare tutti i numerosi servizi in essere nel nostro comune; nonostante la pesante riduzione di risorse disponibili, si è perseguito l'obiettivo di non modificare le tariffe per i servizi a domanda individuale e, laddove non è stato possibile evitare un aumento, poiché il costo del servizio aumenta in base alle regole dei mercati, è stata adottata una politica di contenimento degli aumenti, con percentuali al di sotto di quelle richieste. Tutti gli appalti in scadenza nel corso del mandato sono stati rinnovati, cercando di ottimizzarne la gestione, per "assorbire" il più possibile l'aumento dei tariffari regionali. Sono stati conservati tutti gli stanziamenti a favore dell'assistenza domiciliare di minori, portatori d' handicap e anziani e dell'assistenza scolastica. E' stato inaugurato un nuovo servizio di trasporto sociale, per utenti che usufruiscono della residenzialità presso strutture socio-sanitarie.

L'Amministrazione ha incoraggiato e sostenuto la nascita de "Il Salvagente", una organizzazione di volontariato onlus, una rete, attraverso la quale possono collaborare e comunicare tutte le realtà già operanti nel settore sociale: ciascuna nel rispetto della propria storia e della propria identità, ma all'interno di una sinergia, che condivide strategie e obiettivi. Si è così data concreta attuazione al principio della "sussidiarietà". "Il Salvagente" ha costituito un fondo di solidarietà, con il contributo anche del Comune, a cui hanno attinto le famiglie in gravi difficoltà economiche, previo controllo e verifica dei Servizi Sociali del Comune. E' stato potenziato il Banco Alimentare e favorito l'inserimento di minori in attività aggregative.

E' stata offerta una nuova sede al centro per anziani, diventato ora "Circolo Ricreativo Cittadino "Il Faro", ospitato nei locali, accoglienti e facilmente fruibili, della Sala Polifunzionale di Corso Mazzini, che, finalmente, potrà essere utilizzata dalla cittadinanza a tempo pieno. I soci del Circolo, che è stato inserito nel circuito dei Circoli ANCOS, possono avvalersi di una serie di iniziative e proposte promosse in ambito provinciale, ma anche usufruire di una serie di vantaggi in ambito sanitario, specialistico e commerciale. Grazie ad un finanziamento europeo, è stato possibile potenziare il servizio di Centro di Aggregazione

Grazie ad un finanziamento europeo, è stato possibile potenziare il servizio di Centro di Aggregazione Giovanile, offrendo attività, guidate da educatori, anche a ragazzi dai 14 ai 18 anni.

Durante l'estate, accanto al consueto Centro d'Aggregazione Estivo, è stato attivato presso la scuola materna di Casine, un nuovo servizio per i bambini in età prescolare, reso possibile anch'esso grazie all'adesione ad un progetto, finanziato con fondi europei e pensato per andare incontro alle esigenze delle famiglie, che nel periodo delle vacanze estive hanno difficoltà a garantire una adeguata sistemazione ai propri bambini. Confermato anche il soggiorno estivo per gli anziani e il Servizio di colonia marina.

Sempre in risposta ai bisogni delle famiglie è stata abbassata l'età di accesso al Servizio di Asilo Nido Comunale, portata ad 8 mesi, purché sia completato il percorso di svezzamento. E' stato approntato, in collaborazione con medici pediatri e con la Asl, un menù adeguato alle nuove esigenze. E' stato adottato un nuovo menù anche per la Scuola dell'Infanzia e per la Primaria a Tempo pieno, secondo le indicazioni della ASL e seguendo i criteri di stagionalità e rotazione su quattro settimane. Sono stati inseriti anche prodotti a chilometri zero, provenienti da produttori del nostro territorio.

Il servizio di scodellamento dei pasti è stato affidato in appalto: tale scelta è stata obbligata dalle norme che impediscono ai Comuni il rinnovo di contratti a tempo determinato e dall'impossibilità per il Comune di Ostra di assumere a tempo indeterminato, nel rispetto della dotazione organica e della nuova normativa sulle assunzioni; l'unica alternativa possibile era la dismissione di tutto il servizio.

Non appena è stato approvato il Regolamento per le case popolari dal Comitato dei Sindaci, il nostro è stato il primo comune a formulare il bando per le nuove graduatorie, in base alle quali sono stati assegnati tutti gli alloggi disponibili.

- Sviluppo economico e attività produttive: si è dato il via (con l'affidamento in appalto dei lavori) e
  portato a termine il progetto dei "Centri commerciali Naturali", presentato dal Comune di Ostra in
  partnership con alcune imprese private già da tempo e finanziato dalla Regione Marche ma ancora in
  stand-by alla data di insediamento dell'attuale amministrazione.
  - Dal 2010 sono stati riattivati i corsi di "Conservazione e restauro del mobile antico", con il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della Regione Marche e della Provincia di Ancona e finanziati con contributi della Comunità Europea. I corsi, affidati alla cooperativa Agorà, accreditata presso la Regione Marche per la gestione di percorsi formativi, mirano a creare figure professionali specializzate e a promuovere l'occupazione. Il percorso formativo è suddiviso tra lezioni teoriche, lezioni pratiche e project work. In risposta alla richiesta avanzata dalle associazioni di categoria nel corso degli incontri sul bilancio partecipato, e sulla base delle proposte formulate dalla consulta per le attività produttive e per il lavoro, si è istituito un contributo (fino al 31/12/2013 pari a 600 euro) finalizzato ad incentivare la nascita di nuove imprese sul territorio, che, seppur modesto, unitamente agli interventi degli altri soggetti che hanno aderito a tale iniziativa (le associazioni di categoria degli artigiani, Cna e Confartigianato, e la BCC di Ostra e Morro D'Alba), mira a creare un'azione sinergica e ad infondere quell'ottimismo che sta alla base di ogni intrapresa economica. Per potenziare ancor più questo strumento, per l'anno 2014 il contributo è stato aumentato del 50%, come previsto dal regolamento comunale.
- **3.1.2. Controllo strategico**: Il Comune di Ostra ha meno di 15.000 abitanti, è escluso dalle previsioni di cui all'art.147-ter del D.P.R. 267/2000.

**3.1.3. Valutazione delle performance**: Con decreto sindacale n. 7 del 21/12/2012 è stata nominata componente del nucleo di valutazione la Dott.ssa Giuliana Scognamiglio.

## 3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL:

Con atti di Consiglio comunale n. 30 del 30/06/2010 n. 26 del 05/09/2011 n. 19 del 29/06/2012 n. 20 del 08/10/2013 del è stata effettuata la ricognizione delle partecipate dell'Ente, al fine di appurare l'esistenza della finalità istituzionale nelle aziende partecipate.

### PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

### 3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	Pre- consuntivo 2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	4.505.818,16	4.585.114,51	4.411.725,42	4.550.267,13	4.930.000,00*	9,41*
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERI-MENTI DI CAPITALE	757.112,50	513.384,47	653.423,89	777.828,25	223.614,78	-70,46
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIO-NI DI PRESTITI	275.000,00	5.614,10			66.700,00	-75,75
TOTALE	5.537.930,66	5.104.113,08	5.065.149,31	5.328.095,38	5.220.314,78	-5,74

(\*) NOTA: le entrate correnti del 2013 sono indicate al lordo della quota Imu di 320.384 trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale. Tale somma è compresa anche nelle spese correnti per 320.384 e costituisce pertanto, nella sostanza, una partita di giro che però rende i dati del pre-consuntivo 2013 non confrontabili con gli anni precedenti. Per rendere confrontabili le cifre,

pertanto, occorre sottrarre la somma suddetta sia dalle entrate correntì e sia dalle spese correnti, ottenendo la tabella seguente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	Pre- consuntivo 2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	4.505.818,16	4.585.114,51	4.411.725,42	4.550.267,13	4.609.616,00*	2,30*

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	Pre- consuntivo 2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO I - SPESE CORRENTI	4.265.216,55	4.124.796,23	4.023.395,56	4.250.764,96	4.610.000,00*	8,08*
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	976.736,45	851.349,39	897.414,20	894.541,26	421.477,88	-56,83
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	349.635,94	378.049,32	314.438,19	320.255,69	289.252,39	-17,27
TOTALE	5.591.588,94	5.354.194,94	5.235.247,95	5.465.561,91	5.320.730,27	-4,84

(\*) NOTA: le spese correnti del 2013 sono indicate comprendendovi la quota Imu di 320.384 trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate e destinata al Fondo di Solidarietà Comunale. Tale somma è compresa anche nelle entrate correnti e costituisce pertanto, nella sostanza, una partita di giro che però rende i dati dell'assestato 2013 non confrontabili con gli anni precedenti. Per rendere confrontabili le cifre, pertanto, occorre sottrarre la somma suddetta sia dalle entrate correnti e sia dalle spese correnti, ottenendo la tabella seguente:

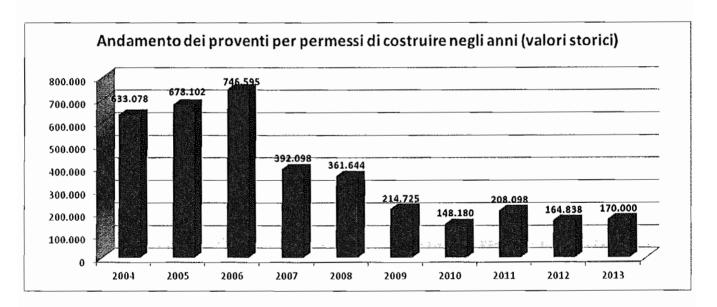
SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	Pre- consuntivo 2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO I - SPESE CORRENTI	4.265.216,55	4.124.796,23	4.023.395,56	4.250.764,96	4.289.616,00*	0,57*

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	Pre- consuntivo 2013	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	479.161,38	352.414,24	384.409,86	283.947,18	311.209,47	-35,05
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	479.161,38	352.414,24	384.409,86	283.947,18	311.209,47	-35,05

### Alcuni dati di dettaglio in merito alle risorse finanziarie.

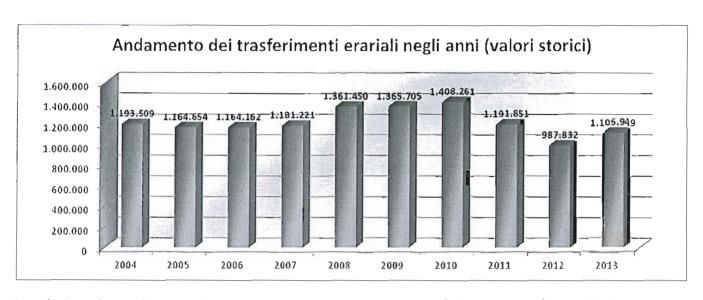
Si ritiene opportuno fornire qualche dato di dettaglio sull'andamento delle risorse finanziarie nel corso del mandato amministrativo in chiusura, poiché queste hanno ovviamente influito in maniera determinante sulle scelte e sulla gestione dell'ente.

Il primo aspetto da evidenziare è la diminuzione drastica delle entrate da proventi per permessi di costruire (ex-oneri di urbanizzazione) e sanzioni urbanistiche, che nel corso del mandato sono risultate inferiori di oltre 2/3 rispetto a quelle del mandato precedente. Questo aspetto, unito alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui si tratterà a breve e alle regole sul patto di stabilità interno, hanno determinato una contrazione notevole nelle opere pubbliche realizzabili.



Il secondo aspetto riguarda invece la riduzione dei trasferimenti erariali, avvenuta a partire dal 2011 e derivante dalla somma di diversi provvedimenti (principalmente il D.L. 78/2010, il D.L. 201/2011 e il D.L. 95/2012).

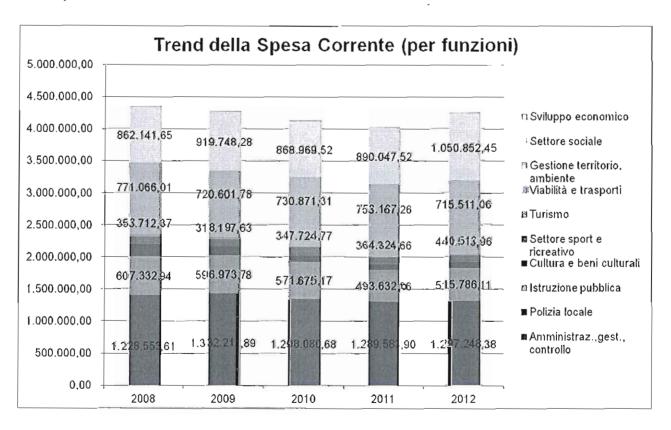
Tali provvedimenti hanno causato una contrazione di risorse, rispetto al 2010, del 15% nel 2011 e del 30% nel 2012 e 2013 (nel grafico sottostante è stato considerato anche l'effetto dovuto all'abolizione dell'addizionale sull'energia elettrica, solo in parte reintegrata dalle assegnazioni statali; inoltre nel 2013, i trasferimenti sono stati integrati di 138 mila euro a fronte però del minor gettito derivante dall'abolizione dell'Imu sull'abitazione principale, per cui le risorse effettive sono risultate inferiori rispetto al 2012), per importi, in valore assoluto di oltre 400 mila euro l'anno.



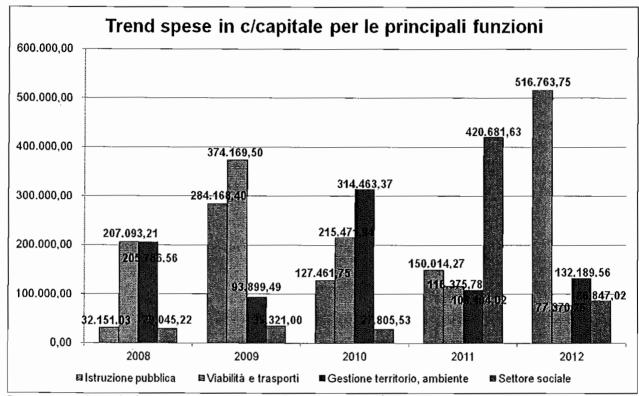
La riduzione dei trasferimenti, ha comportato da una parte la necessità di ridurre il più possibile le spese correnti e dall'altra la necessità di reperire risorse finanziarie facendo leva sulle entrate tributarie ed extratributarie.

### Alcuni dati di dettaglio in merito alle spese sostenute.

Anche per sul versante spese si ritiene opportuno opportuno fornire qualche dato di dettaglio, soprattutto sulla composizione delle spese sopra sinteticamente indicate. A tal proposito, si propongono due grafici, uno per la spesa corrente ed uno per quella in conto capitale, relativamente ai dati dei consuntivi approvati (fino al 2012).



Oltre al trend delle spese correnti totali, ciò che appare evidente è che mentre per alcune funzioni la spesa è rimasta sostanzialmente costante o è stata ridotta, per altre funzioni essa è aumentata. In particolare, il settore sociale assorbe gran parte dell'aumento, anche se questo, nel 2012, era dovuto quasi esclusivamente alle somme destinate ai profughi della Libia e presenti anche in entrata per analogo importo.



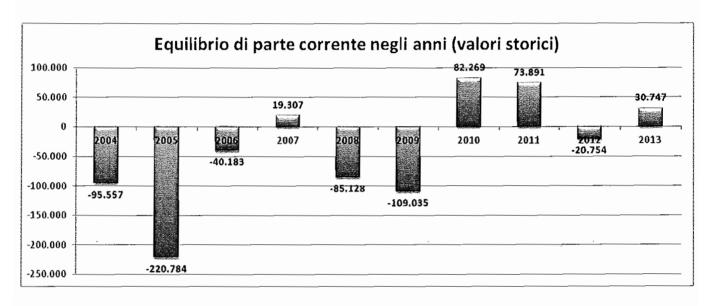
Per quanto riguarda le spese in conto capitale, oltre all'entità delle somme investite nei primi 4 anni di mandato (2009-2012), comunque consistente, nonostante la scarsità di risorse disponibili (vedasi quanto già detto sulle politiche di bilancio seguite), si può notare come ogni anno siano comunque stati effettuati investimenti importanti in ognuna delle 4 principali funzioni dell'ente.

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE							
	2009	2010	2011	2012	Pre- consuntivo 2013		
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.505.818,16	4.585.114,51	4.411.725,42	4.550.267,13	4.930.000,00		
Spese correnti e rimborso prestiti	4.614.852,49	4.502.845,55	4.337.833,75	4.571.020,65	4.899.252,39		
Differenza di parte corrente	-109.034,33	82.268,96	73.891,67	-20.753,52	30.747,61		

NOTA: la quota Imu di 320.384 euro trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate e destinata al Fondo di Solidarietà Comunale, essendo presente sia in entrata e sia in uscita, non influisce sull'equilibrio di parte corrente.

Da notare che durante il mandato si è cercato di fare leva sull'avanzo di parte corrente per finanziare gli investimenti in conto capitale, data la drastica riduzione dei proventi per permessi di costruire di cui si è già trattato, e per raggiungere il saldo obiettivo ai fini del patto di stabilità interno senza pregiudicare il pagamento delle spese in conto capitale. Come si può agevolmente notare dal grafico seguente, la pesante riduzione dei trasferimenti erariali ha ridotto notevolmente gli sforzi fatti in tal senso negli anni precedenti.



	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
	2009	2010	2011	2012	Pre- consuntivo 2013		
Totale titolo IV	757.112,50	513.384,47	653.423,89	777.828,25	223.614,78		
Totale titolo V**	275.000,00	5.614,10			66.700,00		
Totale titoli (IV+V)	1.032.112,50	518.998,57	653.423,89	777.828,25	290.314,78		
Spese titolo II	976.736,45	851.349,39	897.414,20	894.541,26	421.477,88		
Differenza di parte capitale	55.376,05	-332.350,82	-243.990,31	-116.713,01	-131.163,10		
Entrate correnti destinate ad investimenti	31.225,48	116.031,09	42.895,58	19.571,67	27.428,50		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	35.000,00	364.589,29	204.037,52	99.150,00	72.668,97		
SALDO DI PARTE	121.601,53	148.269,56	2.942,79	2.008,66	-31.065,63		

## CAPITALE

## **3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.\*** Anno 2009

Fondo di cassa inziale	(+)	1.566.782,11
Riscossioni	(+)	6.085.092,52
Pagamenti	(-)	5.769.744,28
Differenza	(+)	1.882.130,35
Residui attivi	(+)	1.687.317,03
Residui passivi	(-)	3.204.758,09
Differenza		364.689,29
	Avanzo	364.689,29

<sup>\*</sup> Ripetere per ogni anno del mandato.

Anno 2010

Fondo di cassa inziale	(+)	1.882.130,35
Riscossioni		5.623.425,26
Pagamenti	(-)	5.535.361,60
Differenza	(+)	1.970.194,01
Residui attivi	(+)	1.464.318,68
Residui passivi	(-)	3.230.450,05
Differenza		204.062,64
	Avanzo	204.062,64

Anno 2011

Fondo di cassa inziale	(+)	1.970.194,01
Riscossioni		5.196.891,21
Pagamenti	(-)	5.363,434,19
Differenza	(+)	1.803,651,03
Residui attivi	(+)	1.660.056,67
Residui passivi	(-)	3.334.483,10
Differenza		129.224,60
	Avanzo	129.224,60

Anno 2012

Fondo di cassa inziale	(+)	1.803,651,03
I Office di Cassa Hiziale	(T)	1,003,031,03

<sup>\*\*</sup> Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

Riscossioni		5.441.596,33
Pagamenti	(-)	5.174.917,72
Differenza	(+)	2.070.329,64
Residui attivi	(+)	1.650.179,99
Residui passivi	(-)	3.642.587,18
Differenza		77.922,45
	Avanzo	

## Anno 2013

Fondo di cassa inziale	(+)	2.070.329,64
Riscossioni		5.280.371,58
Pagamenti	(-)	5.662.702,66
Differenza	(+)	1.687.998,56
Residui attivi	(+)	
Residui passivi	(-)	
Differenza		
	Avanzo	

Il risultato di amministrazione 2013, non è stato inserito, poiché il rendiconto 2013 non è stato ancora approvato.

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato					
Per spese in conto capitale	289.866,44	55.121,99	64.913,83	19.995,50	
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	74.822,85	148.940,65	64.310,77	57.926,95	
Totale	364.689,29	204.062,64	129.224,60	77.922,45	

## 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	1.882.130,35	1.970.194,01	1.803,651,03	2.070.329,64	1.687.998,56

Totale residui attivi finali	1.687.317,03	1.464.318,68	1.660.056,67	1.650.179,99	
Totale residui passivi finali	3.204.758,09	3.230.450,05	3.334.483,10	3.642.587,18	
Risultato di amministrazione	364.689,29	204.062,64	129.224,60	77.922,45	
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

I dati 2013, non sono stati inseriti, poiché il rendiconto 2013 non è stato ancora approvato.

## 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento	23.786,83			30.074,60	5.253,48
Spese di investimento	35.000,00	364.689,29	204.062,64	99.150,00	72.668,97
Estinzione anticipata di prestiti	-				
Totale	58.786,83	364.689,29	204.062,64	129.224,60	77.922,45

## 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) \*

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccert ati	Da riporta re	Residui provenie nti dalla gestione di compete nza	Totale residui di fine gestion e
	а	b	С	d	e = (a+c- d)	f = (e- b)	g	h = (f+g)

Titolo 1 - Tributarie	343.020	342.948	40.00		343.020	72	302.723	302.795
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	445.193	371.653		73.540	371.653		220.621	220.621
Titolo 3 - Extratributarie	131.864	99.198		10.318	121.546	22.348	161.599	183.947
Parziale titoli 1+2+3	920.077	813.799		83.858	836.219	22.420	684.943	707.363
Titolo 4 – In conto capitale	381.659	328.722			381.659	52.937	135.808	188.745
Titolo 5 - Accensione di prestiti	516.328	21.000			516.328	495.328	275.000	770.328
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	21.112	19.474			21.112	1.638	19.243	20.881
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.839.176	1.182.995		83.858	1.755.318	572.323	1,114.994	1.687.317

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Ríscossi	Mag gior i	Minori	Riaccerta ti	Da riportare	Residui provenie nti dalla gestione di compete nza	Totale residui di fine gestion e
	а	ь	С	d	e = (a+c- d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	1.111.301	744.651		100.247	1.011.054	266.403	901.430	1.167.833
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.079.509	685.484		290.349	1.789.160	1.103.676	841.053	1.944.729
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti								
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	103.699	90.266		161	103.538	13.272	78.923	92.195
Totale titoli 1+2+3+4	3.294.509	1.520.401		390.757	2.903.752	1.383.351	1.821.406	3.204.757

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccert ati	Da riporta re	Residui provenie nti dalla gestione di compete nza	Totale residui di fine gestion e
	а	b	С	d	e = (a+c- d)	f = (e <del>-</del> b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 -								
Tributarie								
Titolo 2 -								
Contributi e								
trasferimenti								

Titolo 3 - Extratributarie				
Parziale titoli				
1+2+3				
Titolo 4 –				
In conto capitale				
Titolo 5 -				
Accensione di				
prestiti				
Titolo 6 -				
Servizi per conto				
di terzi				
Totale titoli				_
1+2+3+4+5+6				

<sup>\*</sup> Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggio ri	Minori	Riaccerta ti	Da riportar e	Residui provenie nti dalla gestione di compete nza	Totale residui di fine gestion e
	а	ь	c	d	e = (a+c- d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 -								
Spese correnti								
Titolo 2 -				_				
Spese in conto capitale								
Titolo 3 -								
Spese per								
rimborso di								
prestiti Titolo 4 –								
Spese per servizi								
per conto di terzi								
Totale titoli								
1+2+3+4								

I dati 2013, non sono stati inseriti, poiché il rendiconto 2013 non è stato ancora approvato. 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2012	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE			25.249	278.993	304.242
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI			3.579	245.593	249.172
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		7.060	26.862	183.950	217.872
Totale					
CONTO CAPITALE					

TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	17.370		340.500	357.870
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	519.977			519.977
Totale				
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	960		86	1.046
TOTALE GENERALE				

Residui passivi al 31.12.2012	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	107.481	105.147	199.608	1.075.359	1.487.595
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	870.588	230.781	277.730	751.074	2.130.173
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI					
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	21.523		2.550	746	24.819

## 4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	16,71 %	15,27 %	11,79 %	12,45 %	%

I dati 2013, non sono stati inseriti, poiché il rendiconto 2013 non è stato ancora approvato.

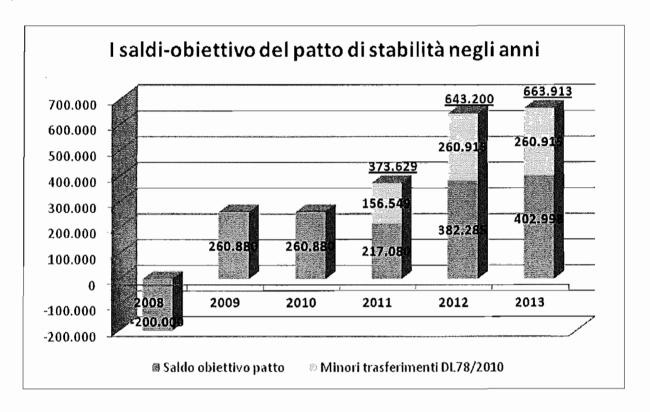
#### 5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente l'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

Il fatto che l'ente abbia raggiunto nei vari anni il saldo obiettivo ai fini del patto di stabilità interno, di per sé non dice nulla. Più interessante, invece, può essere esaminare il livello dei saldi obiettivo richiesti nei vari anni, paragonandoli anche al saldo richiesto per il 2008 dall'allora L.244/2007 e considerando anche che dal D.L. 78/2010 in avanti, dal saldo obiettivo richiesto possono essere detratti i minori trasferimenti disposti dal (solo) D.L. 78/2010 (mente quelli disposti dalle altre norme vanno ad aggiungersi al saldo obiettivo). Il

grafico riportato qui di seguito rende l'idea dello sforzo richiesto al comune in termini di minori risorse spendibili sul territorio.



## 5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente ha sempre rispettato i limiti previsti dal patto di stabilità interno.

# 5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

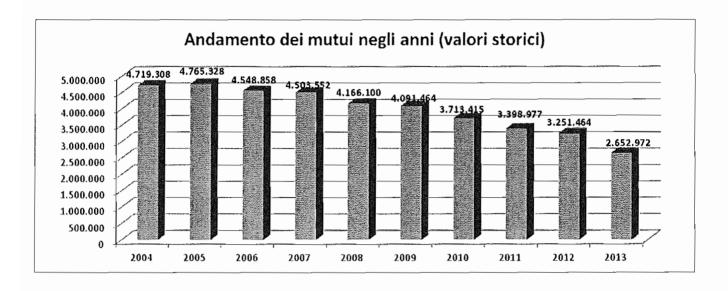
L'Ente non è stato oggetto di sanzioni.

#### 6. Indebitamento:

## 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	4.091.464,23	3.713.414,91	3.398.976,72	3.251.464,46	2.652.971,68
Popolazione residente	6774	6837	6870	6889	6908
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	604,00	543,14	494,76	471,98	384,04

NOTA: la consistente riduzione dell'indebitamento del Comune durante il mandato, dovuta anche alle regole sul patto di stabilità interno susseguitesi negli ultimi anni, è apprezzabile ancora meglio se confrontata con l'andamento del residuo debito mutui al 31/12 in un arco temporale più ampio come nel grafico in appresso.



6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,67 %	4,42 %	4,03 %	3,61 %	2,38%
Limite di cui all'art. 204 del TUEL	12,00 %	12,00 %	12,00 %	8,00 %	8,00%

**6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:** nel periodo considerato l'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione Data di stipulazione	2009	2010	2011	2012	2013
Flussi positivi	1	1	1	1	/
Flussi negativi	1	/	1	1	1

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Anno 2009\*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	5.369.068,53
Immobilizzazioni materiali	12.817.974,77		
Immobilizzazioni finanziarie	85.441,16		
Rimanenze			
Crediti	1.687.317,03		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	5.725.723,95
Disponibilità liquide	1.882.130,35	Debiti	5.378.070,83
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	16.472.863,31	Totale	16.472.863,31

## Anno 2012\*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	5.940.645,55

Immobilizzazioni materiali	12.576.091,87		
Immobilizzazioni finanziarie	100.271,00		
Rimanenze			
Crediti	1.653.202,99		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	5.601.799,26
Disponibilità liquide	2.070.329,64	Debiti	4.857.450,69
Ratei e risconti attivi		Ratel e risconti passivi	
Totale	16.399.895,50	Totale	16.399.895,50

## 7.2. Conto economico in sintesi.

(quadro 8 quinquies dei certificato al conto consuntivo)

VOCI DEL CONTO	Importo	
A) Proventi della gestione	_	5.573.368,45
B) Costi della gestione di cui:		4.438.168,56
quote di ammortamento d'esercizio  C) Proventi e oneri da aziende specia partecipate:	ıli e	387.293,27
Utili		10.320,00
interessi su capitale di dotazione trasferimenti ad aziende speciali e parte (7)	ecipate	
D.20) Proventi finanziari		9.935,51
D.21) Oneri finanziari E) Proventi ed Oneri straordinari Proventi		164.159,49 321.652,50
	Insussistenze del passivo	266.487,29
	Sopravvenienze attive	55.165,21
	Plusvalenze patrimoniali	
Oneri		236.901,29
	Insussistenze dell'attivo	235.488,12
	Minusvalenze patrimoniali Accantonamento per svalutazione crediti	1.000,00
	Oneri straordinari	413.17
RIS	SULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	76.047,12

## 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

## Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

## 8. Spesa per il personale.

## 8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)				
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.723.694,96	1.610.048,87	1.550.750,10	1.510.690,17
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	%	%	%	%

<sup>\*</sup> Linee Gulda al rendiconto della Corte dei Conti.

## 8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	254,46	235,49	225,73	219,29

<sup>\*</sup> Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

I dati 2013, non sono stati inseriti, poiché il rendiconto 2013 non è stato ancora approvato.

## 8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2010	2011	2012	2013
<u>Abitanti</u> Dipendenti	184,78	208,18	222,23	197,37

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	(	Contratti di somm	ninistrazione lavo	oro
		ali di cui ai pre	cedenti punti	siano stati rispettati dalle aziende
speciali e d	alle Istituzioni:	⊠ sī	□ NO	

#### 8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	135.270,89	133.476,48	128.846,26	127.926,08	126.977,48

# 8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'Ente ha proceduto al congelamento dei posti in dotazione organica relativi al personale trasferito all'Unione dei Comuni di Ostra e Ripe, per il periodo relativo al funzionamento dell'Unione stessa. A seguito dello scioglimento dell'Unione i dipendenti sono stati reinseriti nella dotazione organica dell'Ente.

#### PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

### 1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto; L'Ente non ha avuto rilievi per gravi irregolarità contabili. - **Attività giurisdizionale**: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'Ente non ha avuto sentenze per attività giurisdizionale.

2. Rilievi dell'organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

L'Ente non ha avuto rilievi per gravi irregolarità contabili.

Parte V - 1. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

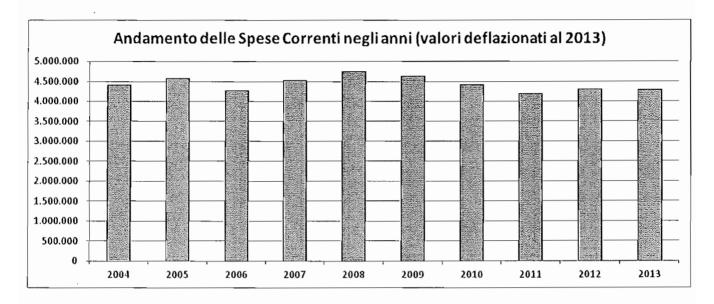
La diminuzione della spesa corrente è stata perseguita durante il mandato, come già sopra ricordato, sia per ottenere avanzi di parte corrente per finanziare gli investimenti, stante la scarsità di altre risorse quali i proventi per permessi di costruire, sia per raggiungere i saldi obiettivo del patto di stabilità interno senza pregiudicare il pagamento delle spese in conto capitale, e sia, dal 2011 in poi, a causa della notevole riduzione dei trasferimenti erariali.

Le azioni intraprese, nei vari anni, sono riassumibili come segue:

- eliminazione dei rimborsi spese per gli amministratori, eliminazione di benefit quali il telefono cellulare, riduzione delle spese per rappresentanza;
- □ riduzione dei costi del personale, sia per quanto riguarda i contrattì a termine, sia per quanto riguarda le sostituzioni del personale a tempo indeterminato, quantificabile in circa € 100.000,00;
- □ La riduzione del residuo debito mutui (anche a seguito dell'estinzione anticipata di alcuni mutui ex-art.6-bis del D.L. 95/2012 come modificato dal D.L. 174/2012), le rate per rimborso prestiti sono diminuite di circa € 150.000,00 (tra quota capitale e quota interessi) rispetto al 2009;
- Sono state ridotte le spese per le manifestazioni a carattere culturale, sportivo e turistico, organizzandole utilizzando al massimo le risorse interne (uffici e assessori) e chiedendo la collaborazione delle associazioni locali (per l'organizzazione e l'operatività) e delle aziende locali (per reperire risorse a titolo di pubblicità o sponsorizzazione);
- ☐ Sono state ottenute, inoltre, delle economie con una gestione più oculata di alcuni appalti in materia di servizi scolastici e alla persona.

Per valutare correttamente le conseguenze delle azioni intraprese sulla spesa corrente, oltre a depurare il dato dell'assestato 2013 dell'importo del Fondo di Solidarietà Comunale per 320.384 euro, per maggior gettito Imu, che appare per la stessa identica cifra anche nelle entrate e che è stato trattenuto alla fonte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, occorrerebbe tenere in debita considerazione anche l'effetto dell'aumento dei prezzi dei beni e dei servizi, che tende normalmente a far lievitare le spese. Come si è visto sopra, la differenza delle spese correnti 2013 (corretta del dato del Fondo di Solidarietà), rispetto al 2009 è del +0,57%, di gran lunga inferiore rispetto alla semplice inflazione (che dal 2009 al 2013 incide per l'8,7%). Se si confronta l'andamento delle spese correnti negli ultimi dieci anni, come già fatto sopra per altre voci di bilancio, riportando tutte le cifre ai valori del 2013, utilizzando l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le

famiglie di operai e impiegati (FOI nt) come reperibile sul sito internet dell'Istat, si può chiaramente notare come la spesa corrente effettiva (cioè al netto dell'inflazione), durante il mandato, sia stata dapprima notevolmente ridotta e poi comunque mantenuta a livelli inferiori rispetto al passato. Va considerato, infine, che nel 2012 e nel 2013, una buona parte dell'incremento della spesa corrente effettiva (cioè non considerando l'effetto dovuto all'aumento dei prezzi sintetizzato dal tasso di inflazione), è dovuta ad alcuni casi di minori affidati a specifiche comunità, il cui costo, per legge, rimane a carico del Comune di residenza.



Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Si è proceduto ala ricognizione delle partecipazioni societarie con i seguenti atti:

- delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 30/06/2010
- delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 05/09/2011
- delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 29/06/2012
- delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 08/10/2013

A seguito di tali ricognizioni, con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 30/06/2010, per la società FORMA s.r.l. è stata espressa la volontà di cedere a terzi, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, la propria quota societaria; società poi posta in liquidazione. Con delibera consiliare n. 19 del 29/06/2012, è stata espressa la volontà di cedere a terzi la quota relativa alla società SIC 1 S.R.L.; poiché nessun Socio ha esercitato il diritto di prelazione della quota posseduta da questo Ente, con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 08/10/2013 ed è stata espressa la volontà di recedere dalla società Sic1, secondo i termini e le modalità previsti all'art.2473, comma 2 e seguenti del Codice Civile, comunicazione poi tramessa alla società stessa.

**1.1.** Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

<b>1.2.</b> Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui ai punto precedente.	
SI NO	

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, dei codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato	Percentuale di partecipazione	Patrimonio	Risultato di esercizio
	A	В	С	registrato o valore produzione	o di capitale di dotazione (4) (6)	netto azienda o società (5)	positivo o negativo
				,00	,00	,00	,00

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato	Percentuale di partecipazione	Patrimonio	Risultato di esercizio
	A	В	С	registrato o valore produzione	o di capitale di dotazione (4) (6)	netto azienda o società (5)	positivo o negativo
_				,00	,00	,00	,00

# 1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ES	ERCIZIO D	ELLI	E PR	INCIPALI AZIE	NDE E SOCIETA	PER FATTUR	ATO (1)
BILANCIO ANNO 20*							
Forma giuridica Típologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato	Percentuale di partecipazione	Patrimonio	Risultato di esercizio
	A	В	С	registrato o valore produzione	o di capitale di dotazione (5) (7)	netto azienda o società (6)	positivo o negativo
				,00	,00	,00	,00

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Forma s.r.l.			In liquidazione
Sic 1 s.r.l.	RICOGNIZIONE GENERALE DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI OSTRA AI SENSI DELL'ART. 2 - COMMI 27 - 33 DELLA LEGGE N.244/2007	Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 08/10/2013	Comunicata volontà di recedere

• • • • • • • • • • • • •

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Ostra che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

Lì 29 febbraio 2014

## CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 dei 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Ostra, 3 marzo 2014

L'organo di revisione economico finanziario Ragi. Paola Petrini